ora l'altro di que' Principi, antepo-
nendo fempre chi gli dava o
prometteva di più. Nè mancavano a Sergio de' partigiani nella
stessa Città di Napoli; e però ne tornò felicemente in possesso.
Si sa, ch' egli donò un delizioso e fertile territorio fra Napoli e
Capoa (senza fallo per guiderdone del buon servizio) a i Nor-
manni, con crear Conte *Rainulfo* capo de' medesimi, e imparen-
tarsi seco. Allora fu, che i Normanni si diedero a fabbricar ca-
se in quel sito, che a poco a poco divenne una Città, chiamata
Aversa, di cui fu il primo Conte il predetto *Rainulfo*, e che ser-
vì di baluardo da lì innanzi contro la potenza de' Principi di Ca-
poa. Il trovarsi poi così ben agiati e favoriti in Italia i Normanni,
e la fama delle lor delizie portata in Normandia, andava facen-
do venire di colà nuovi compagni nella Campania a partecipar del-
la fortuna e felicità de' lor nazionali. Abbiamo da *Lupo Protospa-*

(1) *Lupus
Protospata
in Chronico.*

ta (a), che in quest' Anno fu mandato in Italia per Catapano,
o sia Generale de' Greci *Cristoforo*; e che *Bugiano* con *Oreste* se
ne tornò a Costantinopoli. Aggiugne il suddetto Cronista, che
*menfe Julii venit Potho Catapanus, fecitque pugnam cum Rayca
in Baro*. Tanto son corte queste memorie, che non si arriva a
distinguerne nè le persone, nè le azioni succedute in que' paesi.
Tuttavia affai traluce dall' Anonimo *Barense* (b), che dopo la
morte di *Melo* questo *Rayca* si fece capo de' Pugliesi ribelli ai Gre-
ci. Abbiamo di nuovo sotto quest' Anno memoria di *Ugo Marche-*

(b) *Anonym.
Barenfis
Chron. T. 5.
Rer. Italicar.*

(c) *Campi
Istor. di Pia-
cenza Tom. 1.
Appendic.*

se, uno de' gli Antenati della Casa d'Este in uno Strumento, da-
to alla luce dal *Campi* (c), e scritto colle Note seguenti: *Con-
radus gratia Dei Imperator Augustus, Anno Imperii ejus, Deo pro-
picio Secundo, X. Kalendas Februarii, Indictione XII.* che indi-
cano l' Anno presente. Egli è quivi chiamato *Ugo Marchio filius
bonæ memoriæ Oberti, qui fuit item Marchio*. E' magnifica la com-
pra, ch' egli fa di una gran quantità di Beni, ascendenti secon-
do la misura a dieci mila jugeri, che secondo il *Campi* danno cen-
to ventimila pertiche. Fra questi beni possi ne' territorj di *Pavia*,
Piacenza, *Parma*, e *Cremona*, si contano varj Castelli, Rocche,
Corti, e Chiese, che si truovano poi confermate nell' Anno 1077.
da *Arrigo III.* detto il *IV.* alla Casa d'Este. Così coll' una mano
raunava questo Principe delle ricchezze, ma coll' altra ne face-
va anche parte a i sacri Luoghi. Perciocchè in quest' Anno appun-
to, o pure nel 1038. come vuole il *Campi*, si osserva in un altro
suo Strumento (d), ch' egli dona alla Cattedrale di *Piacenza* due
porzioni della Decima di *Portalbero*, e la terza alla Chiesa di San-

(d) *Antichi-
tà Elle. fi
p. 1. cap. 12.*

ta Ma-